



E-SPORT E BRIDGE ONLINE

Proposta Giovani

Gli e-Sport e il bridge

Franck Riehm, Presidente della World Bridge Federation, durante gli attuali mondiali in Danimarca, ha recentemente dichiarato:

“Come certamente saprete, il CIO ha deciso lo scorso anno di creare gli eSport olimpici, che si terranno a breve, molto probabilmente in Arabia Saudita.

Far parte della famiglia olimpica, anche se il bridge è già riconosciuto da tempo ma ancora in attesa di inclusione, rappresenta sia un sogno sia un obiettivo per la WBF e per tutte le NBO.

Il bridge è ovviamente candidato a rientrare tra gli eSport olimpici, e potete immaginare cosa questo significherebbe per la diffusione del nostro meraviglioso gioco mentale. La decisione sarà presa nei prossimi mesi e dipenderà dalla nostra capacità di organizzare selezioni equilibrate e dall'immagine che sapremo trasmettere al mondo esterno.”

Un traguardo ambizioso, che deve stimolare anche la Federazione Italiana a guardare con attenzione al futuro del bridge online.

Il bridge online in Italia

Sul tema, i candidati alla Presidenza della FIGB hanno espresso posizioni diverse.

- **Giuseppe Frenna** (intervista del 4 marzo, a cura di Eugenio Bonfiglio) ha affermato: *“Il bridge online è una realtà consolidata e, se ben gestito, può diventare uno strumento complementare e non un concorrente del bridge in presenza. L'errore più grande sarebbe considerarlo una minaccia anziché un'opportunità. Dobbiamo sfruttarne i vantaggi, soprattutto per avvicinare nuovi giocatori, per la formazione e la didattica, e per chi vive lontano dai centri abitati o ha difficoltà di spostamento. Nessuno deve essere lasciato indietro.*

Il bridge dal vivo deve restare il cuore pulsante dell'attività federale, ma quello online può supportarlo, ampliarlo e rafforzarlo, trasformandolo in uno strumento di crescita per tutto il movimento.”

- **Pierfrancesco Parolaro**, al contrario, nel suo programma ha posto dei limiti più rigidi all'utilizzo del gioco online, come visibile in figura:

Gioco Online: Trovare il Giusto Equilibrio

Rischi	Impatto sulle ASD/SSD
Assenza di competenza territoriale, condizioni di gioco che lo privano dell'identità sportiva.	La comodità di giocare in pantofole porterebbe alla rottura degli equilibri che consentono alle ASD/SSD più piccole di sopravvivere.
Facilità di sostituire l'attività sportiva in presenza con quella ludica on-line, sebbene svolta in altri orari.	
Ritorno economico alle ASD/SSD irrilevante, fatti i conti con i costi di iscrizione, arbitro, organizzazione.	
Perdita della socialità	Equilibrio
Il gioco online porta alla perdita di convivialità e socialità, aspetti che contraddistinguono il bridge.	L'online può essere utile a livello promozionale, per alcuni tipi di allenamento, formazione e aggiornamento o per situazioni specifiche, ma la presenza resta fondamentale.

(A mio parere, la FIGB è più interessata alla quote torneo).

La situazione all'estero e in Italia

1. **Federazioni estere:** molte hanno già investito nel gioco online, con iniziative rivolte a tutte le fasce d'età, in particolare ai giovani.
2. **Italia:** il bridge online è molto attivo, soprattutto tramite le ASD che operano negli Enti di Promozione Sportiva. I tornei non sono federali, ma la partecipazione è in costante crescita.

La mia proposta: Online e Giovani

Se vogliamo davvero attrarre i giovani al bridge, il gioco online deve diventare una priorità. Propongo tre azioni concrete:

1. **Dotazione tecnologica per le ASD**
Ogni circolo interessato dovrebbe disporre di almeno 8 iPad per organizzare duplicati online su piattaforme come BBO o RealBridge. Il tutto accompagnato da tutor locali in spazi dedicati.

2. **Campagna promozionale mirata**

Avvio di una campagna nazionale (con forte declinazione locale), che presenti il bridge online come esperienza moderna, sociale e accessibile. Ingresso gratuito per gli under 30, con costi contenuti per gli altri.

3. **Supporto federale alle ASD**

La Federazione dovrebbe acquistare circa 100 iPad a prezzo agevolato, per poi rivenderli alle ASD richiedenti a metà prezzo.



(foto LoveBridge)

Nota

Questa è una proposta concreta, lontana dalle solite promesse vaghe: un piano semplice, attuabile e mirato ai giovani.